

Siamo delle fate

Come funziona la caccia alle streghe?



Che prima creo la strega, poi la rendo minacciosa e infine la caccio!

La caccio per ucciderla, per eliminarla.

La **“teoria gender”** è un’ *invenzione*, una creazione dell’intransigenza cattolica per poter riaffermare un potere che sente di stare perdendo: il potere sul CORPO delle persone.

Le streghe sono ancora una volta le donne.

E gli omosessuali.

Ma anche gli **psicologi** che lottano contro ogni forma di discriminazione.

E, in generale, la strega è chi decide di dare credito alla propria sessualità in maniera libera e autodeterminata.

LA TEORIA GENDER NON ESISTE

Eppure se ne parla come se fosse qualcosa di concreto e di

minaccioso: **"VIA IL GENDER DALLE SCUOLE!!!"**. Allarme, minaccia, pericolo! Le linee guida dell'OMS sull'educazione sessuale delle scuole vengono mistificate fino al punto di dire che la STREGA (*psicologo, educatore, insegnante*), grazie al proprio potere GENDER, insegnerà a tuo figlio a MASTURBARSI e a TRAVESTIRSI e a praticare PORNOGRAFIA.

E dopo averla inventata e resa pericolosa, infine, la strega la si caccia.

La strega che appunto viene riconosciuta nel mondo GLBT, ma anche nelle istituzioni e nelle professioni che promuovono la cultura del rispetto e dell'uguaglianza.

L'omosessuale che chiede diritti, che chiede di poter avere riconosciuta l'unione con la persona che ama o (i più audaci e sognatori) chiede di poter adottare un bambino, diventa la strega che i bambini te li vuole rubare e deviare. Diventa l'orco che non può pretendere di avere un'affettività ed una sessualità naturalmente autodeterminata.

Le streghe, come scrivevo, siamo anche noi PSICOLOGI, accusati di aderire a questo complotto contro la famiglia naturale (?) organizzato dalle fantomatiche lobby gay!

Il pensiero è che per lavorare noi psicologi siamo scesi a patti con il demonio, che viene identificato, appunto, in potenti associazioni omosessuali ricche di potere e denaro e influenza sulle menti delle persone.

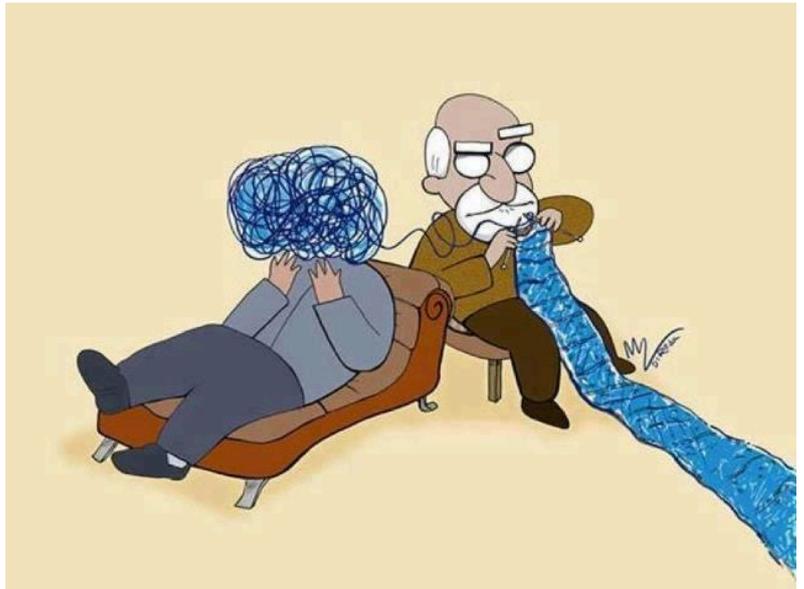
E ci sarebbe solo da ridere se non fosse che, alla fine, alla strega ci si crede sempre...

E invece noi siamo delle FATE, mie care associazioni ultracattoliche.

Siamo delle fate capaci di prenderci cura e di medicare le sofferenze delle anime di chi ci chiede aiuto.

Noi psicologi siamo delle fate che guardiamo al benessere della persona e lo facciamo riconoscendola nella sua dignità di essere umano, nel suo bisogno di

autodeterminarsi e autorealizzarsi, nella sua capacità di amare incondizionatamente un altro essere umano oppure se stesso.



Siamo delle fate che hanno come credo solo la consapevolezza che il proprio corpo e la propria anima ci appartengono.